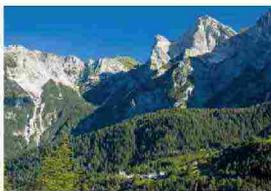


### LA CONSOLLE NON VA IN VACANZA

GUIDA PER NOTTAMBULI  
ALLA MILANO CHE NON DORME  
MAI, NEMMENO AD AGOSTO  
DI **ALBERTO TRAVERSI**  
A PAGINA 14

### FERRAGOSTO DIVISO TRE

IL MOMENTO CLOU DELL'ESTATE  
È A RISCHIO FOLLA? TRE IDEE  
PER UN GIORNO IN SANTA  
PACE DI **GIUSEPPE ORTOLANO**  
A PAGINA 20



### ANTEPRIME SOTTO LE STELLE

ARIANTEO, MILANO EST  
E NUOVO ARMENIA RESTANO  
IN CITTÀ. CON SORPRESA  
DI **SIMONA SPAVENTA**  
A PAGINA 31

### DOVE LASCIO IL MIO AMICO?

CANI E GATTI NON POSSONO  
PARTIRE CON NOI? ECCO  
QUALCHE SOLUZIONE LAST  
MINUTE DI **LAURA BELLOMI**  
A PAGINA 43

AGOSTO 2022

la Repubblica

# TUTTOMILANO

& LOMBARDIA



PROSSIMA STAGIONE

## PRONTI PER SETTEMBRE

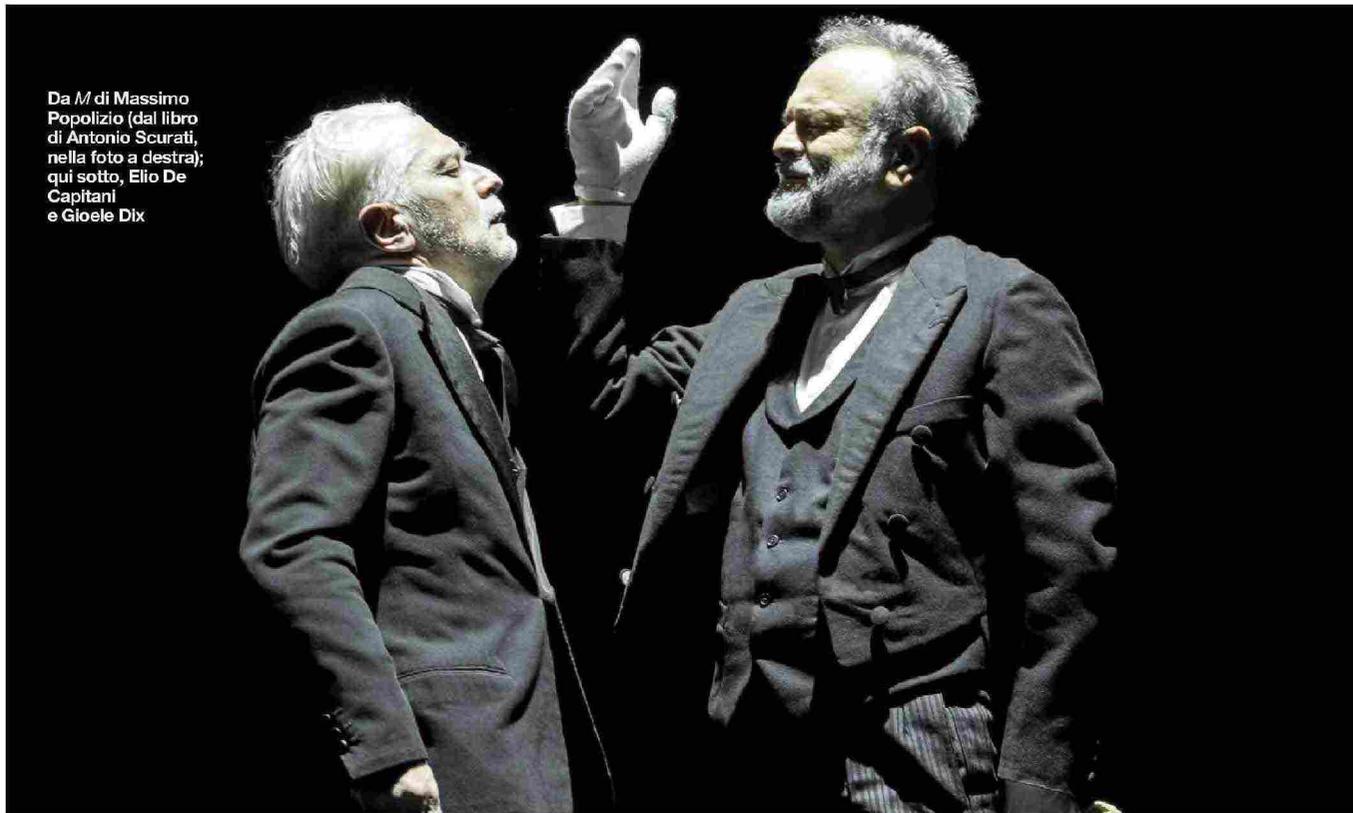
MOLIÈRE, SHAKESPEARE, PINTER, MA ANCHE STEPHEN KING:  
CHE LIBRI PORTARE IN VIAGGIO GUARDANDO AI PROGRAMMI  
TEATRALI DEL PROSSIMO AUTUNNO? DI **SARA CHIAPPORI**



# COPERTINA

4 TUTTOMILANO

Da M di Massimo Popolizio (dal libro di Antonio Scurati, nella foto a destra); qui sotto, Elio De Capitani e Gioele Dix

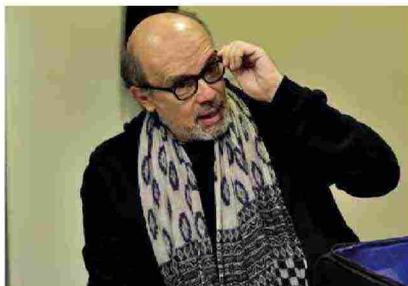


## LEGGI UN LIBRO E IL

SHAKESPEARE, MOLIÈRE, PINTER, DE FILIPPO, KING, JÙNIOR, SCURATI, BINOSI....ECCO I LIBRI DA

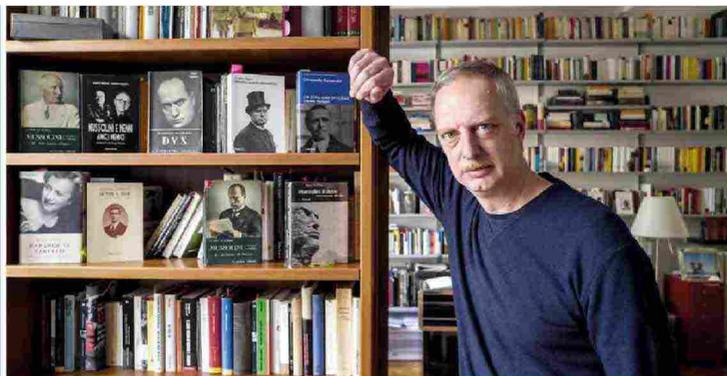
di SARA CHIAPPORI

**P**iccola bibliografia estiva da consultare come guida alla stagione che verrà. Agosto, niente spettacoli, il teatro ce lo prendiamo in forma di libro. Perché Shakespeare sta bene pure sotto l'ombrellone. Andrebbe compulsato dalla prima tragedia all'ultima commedia, ci limiteremo ai titoli in arrivo sui palcoscenici milanesi. Classici che meritano sempre un ripasso, autori contemporanei (parrà incredibile, ma ci sono case editrici così eroiche da pubblicarli) e persino romanzi, dal momento che il teatro spesso saccheggia la letteratura. E, come insegnava Luca Ronconi, può nascondersi ovunque, in un saggio, in un trattato scientifico, in un epistolario. Per i devoti del Bardo, si prepara una stagione ad alto godimento. Al Piccolo torna *Hamlet*, nella superba versione di sei ore firmata da Antonio Latella, con Federica Rosellini nel ruolo del titolo e un cast all'altezza di uno spettacolo che lascia senza fiato (premiato



con una pioggia di Ubu).

*Amleto*, tutti lo citano, in pochi lo conoscono davvero, si corra ai ripari (ri)leggendolo nella ottima traduzione che Federico Bellini ha fatto per Latella, Scalpendi Editore l'ha pubblicata qualche mese fa. Altro brivido, sempre al Piccolo: *Romeo e Giulietta*, al debutto in prima nazionale con la regia di Mario Martone. Dello spettacolo ancora si sa poco, ma è lecito nutrire aspettative ambiziose. Sono in corso i provini per assemblare il cast, che Martone vuole di giovanissimi. A Chiara Lagani ha chiesto una nuova traduzione, nel frattempo si potrebbe ripassare tutta la tragedia, che è ben di più della celeberrima scena del balcone, nella storica versione di Salvatore Quasimodo (Mondadori) o in quella più recente di Agostino Lombardo (Feltrinelli). Restando dalle parti di Shakespeare, ecco il terzo titolo, altra impresa da far tremare le vene e i polsi, questa volta all'Elfo che, nella programmazione per il cinquantesimo dalla sua fondazione, ci e si regala *Lear* nell'interpretazione di



Qui accanto, da *Hamlet* di Latella; sopra, Mario Martone, sotto Edoardo De Filippo

do, storia di ribellioni sociali e di genere dello scrittore baiano Itamar Vieira Júnior, in Italia pubblicato da Tuga Edizioni con il titolo *Aratro ritorto*, mentre **Il Saggiatore** ha da poco mandato in stampa *Carbonio*, il testo di Pier Lorenzo Pisano che immagina un incontro molto ravvicinato tra umano e alieno. Nello spettacolo l'alieno c'è davvero, lo stesso che girava con il suo enorme testone per le strade di Milano nei video promozionali del Piccolo che hanno fatto il botto in rete, con oltre undici milioni di visualizzazioni. A fine settembre si aspetta l'uscita per Bompiani del terzo volume di *M*, la monumentale opera di Antonio Scurati su Benito Mussolini, e proprio dal 28 settembre torna in scena il kolossal teatrale firmato e interpretato da Massimo Popolizio. Non proprio una lettura da spiaggia, ma ne vale la pena. Poi, per distrarvi, potete deviare su Stephen King, ignorando una delle migliori sentenze di Pietro Citati: "Non ho mai letto le Upanishad, vuole che legga Stephen King?". *Misery non deve morire* approda sul palcoscenico del Menotti nell'adattamento di William Goldman (già sceneggiatore del film di Rob Reiner), regia di Filippo Dini e Arianna Scommegna nel ruolo che al cinema era di Kathy Bates.

In ultimo, ma sarebbe tra i primi da infilare in valigia, *L'attesa* di Remo Binosi, uscito per La nave di Teseo nel ventennale della morte del suo autore. Un testo prezioso, come lo sono le due protagoniste, Cornelia e Rosa, un'aristocratica e una cameriera nel Veneto settecentesco. Al Carcano, regia di Michela Cescon, con Anna Foglietta e Paola Minaccioni. ♦

# TEATRO SEGUIRÀ

METTERE IN VALIGIA PER ESSERE PRONTI AL CARTELLONE D'AUTUNNO

Elio De Capitani. In cabina di regia, Francesco Frongia e Ferdinando Bruni, che firma anche la traduzione (di prossima pubblicazione per CuePress). Doppio anniversario al Franco Parenti, che come l'Elfo festeggia il suo cinquantesimo e celebra anche i quattrocento anni dalla nascita di Jean-Baptiste Poquelin, in arte Molière. André Ruth Shammah mette in scena due commedie capolavoro, *Il misantropo* con Luca Micheletti, in formidabile ascesa anche come baritono (l'anno scorso con debutto alla Scala come *Figaro* mozartiano), e *Il malato immaginario* con Gioele Dix. Unica traduzione possibile, quella magnifica di Cesare Garboli (Einaudi). Sempre Einaudi pubblica due giganti del Novecento, Harold Pinter ed Eduardo De Filippo. Del Nobel inglese e dei suoi tranelli drammaturgici si occuperà il maestro Peter Stein, che ha scelto una commedia poco rappresentata come *Il compleanno* (nuova produzione del Menotti), mentre di Eduardo conviene leggere *Ditegli sempre di sì*, che vedremo al

Piccolo con Carolina Rosi e Gianfelice Imparato, e *Uomo e galantuomo*, che sarà al Parenti con padre e figlio, ovvero Geppy e Lorenzo Geljieses. Per chi ama gli azzardi del contemporaneo, si consiglia di tornare al Piccolo. La nuova regia della brasiliana Leone d'oro Christiane Jatahy, *Depois do silêncio*, è basata sul romanzo *Torto Ara-*

